

Istruzione

Etiopia “Dalla strada alla scuola” (2008-2011)



IL CONTESTO

Negli ultimi anni il fenomeno dei ragazzi e bambini di strada in Etiopia, ed in particolare nella capitale Addis Abeba, è aumentato notevolmente: sempre più ragazzi e bambini, infatti, **imparano fin dalla più tenera età ad accettare il furto, la prostituzione, la violenza e il traffico di droga come mezzi legittimi di sostentamento.** Nel 2004 avevano raggiunto i 500mila contro il milione che, pur avendo una famiglia, lavora in strada. La maggior parte di questi bambini e degli adolescenti lavora per molte ore al giorno, è esposta ai pericoli della strada e ha come unico scopo guadagnare per la propria sopravvivenza. Nella capitale i bambini di strada sono stimati in circa 40mila e solo il 50% degli iscritti alla scuola primaria completa il ciclo. **Tutti gli altri non hanno alternative: sono sfruttati attraverso le peggiori forme di lavoro minorile ed in attività**

delinquenti.

In questo contesto specifico ed estremamente delicato, COOPI opera ed intende proseguire il suo intervento a favore di questi bambini e ragazzi, per offrire loro un'alternativa alla desolazione e allo sfruttamento della vita di strada.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo generale del progetto è la **promozione dei diritti dei bambini e ragazzi di strada e in circostanze vulnerabili in Etiopia**, mentre quello specifico consiste nel garantire la protezione, l'educazione e l'inserimento sociale dei ragazzi di strada e in circostanze vulnerabili ad Addis Abeba, rafforzando i meccanismi di intervento della controparte e di altri attori locali.

I BENEFICIARI

120 ragazzi di strada e 90 ragazze madri partecipanti in percorsi di inserimento sociale e lavorativo; altri 100 ragazzi di strada che accederanno ai servizi psico-sociali e legali; 490 persone, tra operatori sociali, educatori, staff di centri, poliziotti, operatori di giustizia e agenti carcerari, beneficiari di formazioni sui diritti dell'infanzia; 30.000 persone a cui saranno dirette campagne di sensibilizzazione.

L'INTERVENTO

L'iniziativa di COOPI intende restituire i diritti fondamentali violati a 120 ragazzi adolescenti di strada, proponendo loro un luogo sicuro (Centro Polivalente) al riparo da abusi e violenze, oltre ad un percorso di accompagnamento per favorire l'abbandono della strada e di comportamenti devianti; un percorso che fa perno su una formazione integrale, l'inserimento familiare, dove possibile, o in un contesto abitativo alternativo. I

COOPI - COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ONG Onlus

HEADQUARTERS: VIA F. DE LEMENE 50 - 20151 MILANO - ITALIA
TEL. +39.02.3085057 r.a. - FAX +39.02.33403570
COOPI@COOPI.ORG - WWW.COOP.ORG - C.F. e P.IVA 80118750159

ragazzi saranno scelti tra i più vulnerabili e a rischio e che desiderano intraprendere tale percorso. Altri 100 bambini e ragazzi potranno accedere ai servizi psico-sociali e legali.

Un percorso educativo e formativo mirato all'indipendenza economica e abitativa sarà anche proposto a 90 ragazze madri. Anch'esse verranno scelte tra le più vulnerabili e che desiderino partecipare al progetto. Inoltre, il progetto intende **rispondere al problema di fragilità istituzionale per quanto riguarda i minori a rischio**, fomentando il rafforzamento di capacità attraverso la formazione del personale sociale, educativo, di polizia e del settore giustizia.

Infine, per favorire l'assorbimento di una cultura dei diritti dell'infanzia e prevenire ulteriori violazioni di diritti dei bambini di strada, **campagne di sensibilizzazione** saranno promosse con l'obiettivo di raggiungere 30.000 abitanti delle aree a più alta concentrazione di ragazzi di strada ad Addis Abeba.

I RISULTATI ATTESI

COOPI ritiene di essere in grado di poter raggiungere alcuni fondamentali risultati, sulla base della passata esperienza in Etiopia e nel campo dell'istruzione, della valutazione delle condizioni specifiche del contesto in cui opera, degli strumenti e delle risorse che ha a disposizione.

Tali risultati attesi sono:

- 1) **Assicurata la protezione** immediata e l'accesso ai servizi diurni e notturni per 120 ragazzi di strada e 90 adolescenti madri.
- 2) Avviato un processo di **re-inserimento** sociale di 120 ragazzi di strada e 90 adolescenti madri che frequentano i Centri, garantendo il diritto all'educazione (formale, informale e professionale), alla ricreazione e alla cultura.
- 3) **Rafforzate le competenze** di attori istituzionali (polizia, autorità governative, settore sociale, ONG) di protezione dei bambini e ragazzi di strada e in circostanze vulnerabili.
- 4) **Promossa la sensibilizzazione** di 30.000 persone ad Addis Abeba sulla protezione dei bambini e ragazzi di strada e in circostanze vulnerabili.

Istruzione

Repubblica Centrafricana “100 scuole”



IL CONTESTO

Nella Repubblica Centrafricana la speranza di vita è di 40,1 anni per le donne e 38,4 anni per gli uomini. Il tasso di alfabetizzazione degli adulti è del 33,5% per le donne e del 64,8% per gli uomini.

Negli ultimi 10 anni a causa di ripetute lotte armate per il potere, **il sistema educativo già fragile si è completamente sfaldato**. Pochi sono stati gli anni scolastici che si sono svolti con regolarità e la qualità dell'insegnamento si è abbassata (a causa di numerosi decessi degli insegnanti malati di HIV o semplicemente per la grande carenza di libri). A causa di un tale contesto, il tasso di scolarizzazione è al momento del 51% per i bambini e del 37% per le bambine.

La RCA, inoltre, è un paese dove la maggioranza della popolazione ha meno di 18 anni. Dunque l'aumento di un livello d'educazione, che in

questo momento è molto basso, non potrà che aiutare il paese a risollevarsi. Per la ripresa del paese **COOPI crede che sia fondamentale impegnarsi nell'educazione dei giovani**. Dal 1996 COOPI ha operato nel campo dell'educazione primaria, acquisendo competenze e costruendo un rapporto basato sullo scambio continuo di esperienze e conoscenze con la popolazione e i suoi rappresentanti.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

COOPI promuove come obiettivo generale, attraverso il proprio intervento, **il miglioramento della scolarizzazione primaria** nella prefettura di Lobaye. COOPI, inoltre, mira a fornire consapevolezza alle autorità locali sul loro ruolo di promotori dell'educazione nella comunità; coinvolgere e rendere autonome le associazioni dei genitori; migliorare la formazione degli insegnanti; monitorare le attività in corso (in collaborazione con il Ministero dell'Educazione Nazionale); fornire il materiale didattico adeguato; costruire e riabilitare gli edifici scolastici.

I BENEFICIARI

250 insegnanti di villaggio; 300 membri dell'APE (Associazione Genitori); 150 autorità locali; 43.500 bambini vulnerabili (Il concetto di bambino vulnerabile viene inoltre esteso ai bambini disabili ed ai bambini pigmei, che rappresentano una minoranza etnica ed un popolo indigeno i cui diritti umani sono costantemente violati, ma anche un gruppo particolarmente vulnerabile all'interno del contesto centrafricano); IEF (Ispezione dell'Educazione Fondamentale); Ministero dell'Educazione Nazionale.

L'INTERVENTO

L'intervento di COOPI si svolgerà attraverso la **formazione** e la **sensibilizzazione** per promuovere una cultura dei diritti ed una maggiore consapevolezza degli attori; formazioni specifiche rivolte agli operatori con competenze nei tre ambiti di interesse dell'azione (educazione, salute, alimentazione); realizzazione di attività generatrici di reddito (AGR) per le scuole, per le strutture di accompagnamento e per le famiglie, con lo scopo di assicurare una migliore capacità di accompagnamento dei bambini vulnerabili dal punto di vista finanziario.

I RISULTATI ATTESI

COOPI ritiene di essere in grado di raggiungere un **miglioramento dell'accesso e della qualità dell'educazione** attraverso l'aumento del numero delle iscrizioni scolastiche, del tasso di iscrizione delle bambine, del tasso di ammissione alla classe superiore, del tasso di scolarizzazione e la diminuzione del tasso d'abbandono.

A questo proposito COOPI ha individuato alcuni risultati concreti da raggiungere:

- 1) Costruzione e ristrutturazione degli edifici scolastici.
- 2) Formazione del personale scolastico;
- 3) Distribuzione di kit didattici e fornitura di arredi.
- 4) Miglioramento, condivisione e monitoraggio dei programmi didattici.
- 5) Costante valutazione dell'andamento delle attività in corso.
- 6) Analisi quali-quantitativa dei risultati raggiunti.
- 7) Studio e rivisitazione delle attività per il futuro miglioramento del progetto stesso.

Istruzione

Senegal “Promozione dell’integrazione dei bambini disabili nel sistema scolastico senegalese”



IL CONTESTO

In Senegal COOPI è presente in due città: Dakar e Ziguinchor. A Dakar COOPI lavora ad un **progetto in favore dei bambini diversamente abili per garantire loro l’accesso all’istruzione** attraverso la ristrutturazione e la ricostruzione di edifici scolastici, la realizzazione di strutture architettonicamente accessibili, la formazione di personale locale sui temi dell’educazione a bambini disabili, la creazione di classi miste finalizzate all’integrazione di genere.

L’intervento si svolgerà nel dipartimento di Pikine che si trova alla periferia della capitale Dakar. Si tratta di una zona urbana economicamente disagiata e con un basso livello di istruzione, in particolare per quanto riguarda la popolazione adulta. In Senegal la disabilità è una condizione molto diffusa (circa il 10% della popolazione secondo i dati dell’OMS).

Tradizionalmente, inoltre, si considera che la persona disabile abbia un ruolo specifico all’interno della società, ossia quello del mendicante che permette ai musulmani (pari a circa il 90 % della popolazione senegalese) di adempiere al dovere fondamentale dell’elemosina. In un simile contesto socio-culturale si viene a determinare una visione del disabile come soggetto passivo che molto spesso è propria anche delle famiglie in cui queste persone vivono. Per questo motivo è **fondamentale promuovere l’integrazione dei bambini disabili nel sistema scolastico e sensibilizzare le comunità e le famiglie in cui vivono sulle potenzialità di questi bambini se educati in maniera appropriata.**

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

L’obiettivo generale del progetto consiste nel **contribuire al rafforzamento della tutela dei diritti, in particolare del diritto all’istruzione, di bambine, bambini e ragazzi disabili in Senegal.** Tale obiettivo è in linea con gli obiettivi enunciati nella Dichiarazione del Millennio (2000) e con l’art. 2 della Convenzione sui Diritti del Bambino, sottoscritta da 191 Capi di Stato e di Governo tra cui anche quello senegalese. Gli obiettivi specifici possono essere riassunti come segue:

- 1) Rivolgersi in particolare ai bambini disabili, data la loro particolare vulnerabilità (doppia, in quanto bambini e in quanto disabili) e data l’elevata percentuale di disabili nella società senegalese (circa il 10% della popolazione).
- 2) Prevedere l’inserimento di bambini anche con disabilità gravi (in un numero massimo di 5 bambini) in classi frequentate da bambini non disabili in modo da favorire l’integrazione tra i due gruppi.
- 3) Formare insegnanti che potranno insegnare in classi integrate.
- 4) Equipaggiare di materiale didattico apposito le classi che lo richiedano per il tipo di disabilità (bambini non vedenti).
- 5) Sostenere economicamente i bambini con handicap meno gravi (disabili motori), ma anche psicologicamente, per seguire i corsi nelle classi già esistenti.

6) Garantire la sostenibilità dell'intervento nel tempo, prevedendo un appoggio parallelo, psicologico e per l'avvio di AGR (attività generatrici di reddito) per le famiglie dei bambini e in particolare per le loro madri che sono spesso incaricate di provvedere al loro sostentamento.

I BENEFICIARI

I beneficiari diretti sono, a Dakar, 280 bambini, bambine e ragazzi che beneficeranno, a seconda del loro livello di vulnerabilità, di uno o più servizi. A Ziguinchor sono 1.000 bambini socio-economicamente vulnerabili.

I beneficiari indiretti sono le famiglie dei bambini disabili (circa 1.200 persone) e le comunità di appartenenza; 20 insegnanti e 6 supervisori del Ministero dell'Educazione, che beneficeranno di corsi di formazione sull'approccio integrativo; 50 madri che seguiranno corsi di alfabetizzazione; 500 famiglie che saranno sensibilizzate e riceveranno un supporto costante; 1.000 persone della comunità che saranno sensibilizzate.

L'INTERVENTO

A Dakar

L'intervento di COOPI si svolgerà attraverso lo sviluppo dei servizi per i bambini e le loro famiglie affinché si favorisca l'accesso e la frequenza scolastica; l'equipaggiamento necessario per l'accesso a scuola e per l'apprendimento; la preparazione specializzata dei maestri; l'abbattimento delle barriere culturali che discriminano questi bambini dal godere del loro diritto all'istruzione; la cure mediche e terapie gratuite ai bambini disabili

A Ziguinchor

COOPI interverrà con la costruzione di 2 scuole, facendole gestire da organizzazioni locali, con cui COOPI già collabora; con un servizi di mensa, una cassa medica e il sostegno necessario (libri, materiali e uniformi) per i bambini.

A Dakar e Ziguinchor

In entrambi gli ambiti COOPI garantirà il rafforzamento delle competenze socio-economiche delle madri attraverso l'alfabetizzazione, la formazione professionale e quella per accedere a micro-crediti; organizzerà sessioni formative sulle buone pratiche genitoriali per la prevenzione di abusi e del lavoro minorile, campagne di sensibilizzazione sui diritti dell'infanzia, sull'importanza dell'educazione e la lotta contro il lavoro minorile.

I RISULTATI ATTESI

COOPI intende raggiungere alcuni risultati concreti, coerenti con gli obiettivi previsti:

- 1) Rafforzamento delle capacità dei vari attori (formatori, famiglie e istituzioni locali) che devono farsi carico dell'istruzione dei bambini disabili.
- 2) Supporto economico temporaneo per far fronte ai problemi economici attuali delle famiglie target.
- 3) La comunità locale informata e sensibilizzata sull'importanza e sulle potenzialità dell'istruzione per i bambini disabili affinché i pregiudizi correnti non vanifichino gli sforzi operati dal sistema scolastico.
- 4) 50 madri di bambini particolarmente vulnerabili alfabetizzazione nella loro lingua tradizionale in modo che possano acquisire alcuni concetti di base utili per intraprendere delle attività generatrici di reddito e rafforzare le loro capacità gestionali.
- 5) Il personale didattico formato e in grado di prendere in carico bambini, bambine e ragazzi disabili nel dipartimento di Pikine (Dakar).
- 6) Supporto alle famiglie più vulnerabili con l'istituzione di una cassa medica e il supporto per il pagamento delle tasse scolastiche, del trasporto, delle divise e del materiale didattico.